

In sedici anni formati 650 studenti di tutto il mondo

Bioetica multiculturale e globalizzazione dal 9 luglio corso intensivo internazionale

Una cinquantina di studenti provenienti da una decina di Paesi europei e del Nord e Sud America hanno partecipato da lunedì 9 luglio alla sedicesima edizione del "Corso intensivo internazionale di bioetica" organizzato dall'Università di Udine presso il Collegio Uccellis del capoluogo friulano. Per due settimane, fino al 20 luglio, studenti e docenti delle facoltà di Medicina di 12 atenei di Brasile, Cile, Francia, Italia, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Serbia, Spagna e Stati Uniti hanno affrontato i principali e più controversi problemi bioetici che i progressi della ricerca biomedica trasferiscono sempre più rapidamente nel rapporto medico-paziente.

Obiettivo dell'iniziativa formativa: contribuire a rendere più "a misura d'uomo" la medicina moderna.

Tema di quest'anno è stato la "Bioetica multiculturale nell'era della globalizzazione". In 16 anni di attività il corso ha formato circa 650 studenti di tutto il mondo. «I partecipanti -



Il professor Alvaro Garcia Rossi

spiegano i coordinatori scientifici del corso, Saverio Ambesi e Alfred Tenore - hanno la possibilità di acquisire una visione morale, etica e, quindi, più umana della medicina e, in

particolare, della pratica clinica, che li rende in grado di applicare correttamente le nuove sfide di una biomedicina sempre più innovativa». Alla cerimonia di apertura del corso sono intervenuti, fra gli altri, il delegato dell'Ateneo per la mobilità internazionale, Franca Battigelli; il sindaco di Udine, Furio Honsell; il direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e politiche comunitarie della Regione Friuli Venezia Giulia, Augusto Viola, e il direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, Carlo Favaretti.

Tra i sostenitori dell'iniziativa, che è patrocinata dalla Commissione nazionale di bioetica, anche l'Ente Friuli nel Mondo, che ha reso possibile la partecipazione al corso, in qualità di docente, al professore brasiliano Alvaro Garcia Rossi, esperto in bioetica e grande ricercatore in materia. Il professor Rossi, che insegna all'Università federale di Santa Maria in Brasile, è infatti di origine friulana e attivo presso il Circolo Friulano di Santa Maria.